



## Dalla crisi nessuno esce uguale

*Cari fratelli e sorelle* di Los Angeles, non c'è dubbio che siamo in un tempo difficile per tutti, in un tempo di crisi.

Abbiamo bisogno di annunciare e ricordare che abbiamo la promessa di Dio e **che Dio mantiene sempre le sue promesse** (cfr. *1 Cor 1, 9-11*).

La pandemia ha segnato la vita delle persone e la storia delle nostre comunità. Di fronte a questa e ad altre realtà è necessario costruire il domani, guardare al futuro, e a tal fine occorrono l'impegno, la forza e la dedizione di tutti. Bisogna agire con lo stile del **samaritano**, che implica **lasciarmi colpire da quello che vedo**, sapendo che la sofferenza mi cambierà e che mi devo impegnare con la sofferenza dell'altro.

Le **testimonianze** di amore generoso e gratuito a cui abbiamo assistito in tutti questi mesi — tante testimonianze — hanno lasciato un'impronta indelebile nelle coscienze e nel tessuto della società, insegnando quanto siano necessari la vicinanza, la cura, l'accompagnamento e il sacrificio per alimentare la fratellanza. **Sono state tutte annuncio e realizzazione della promessa di Dio.**

Ricordiamo un principio universale: dalla **crisi** nessuno esce uguale, si esce migliori o si esce peggiori, ma nessuno esce uguale. Nelle crisi si rivela il proprio cuore: la sua solidità, la sua misericordia, la sua grandezza, la sua piccolezza. Le crisi ci pongono dinanzi alla necessità di scegliere, di optare e di impegnarci lungo un cammino.

«In questo tempo che ci è dato di vivere, riconoscendo la dignità di ogni persona umana, possiamo far rinascere tra tutti un'aspirazione mondiale alla fraternità... **C'è bisogno di una comunità che ci sostenga, che ci aiuti e nella quale ci aiutiamo a vicenda a guardare avanti.** Com'è importante sognare insieme!» (Lettera Enciclica [Fratelli tutti](#), n. 8) e guardare avanti!

Invito in particolare i giovani alla speranza che «ci parla di una realtà che è radicata nel profondo dell'essere umano, indipendentemente dalle circostanze concrete e dai condizionamenti storici in cui vive» [Fratelli tutti](#), n. 55). **Voi giovani siate i poeti di una nuova bellezza umana, una nuova bellezza fraterna e amichevole!**

E ricordiamo quest'altra realtà: «Sogniamo come un'unica umanità, come viandanti fatti della stessa carne umana, come figli di questa stessa terra che ospita tutti noi, ciascuno con la ricchezza della sua fede o delle sue convinzioni, ciascuno con la propria voce — ma sì — tutti fratelli!» ([Fratelli tutti](#), n. 8).